

AMBIENTE E SALUTE: RIPENSARE GLI SPAZI URBANI

Clara Pinna

Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Gianna Zamaro

Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Responsabile tecnico scientifico del progetto Città Sane del comune di Udine

Il quadro nazionale: allearsi per promuovere salute

Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari



Programma rivolto alla prevenzione delle malattie croniche e alla **promozione di stili di vita** salutari anche attraverso **politiche** che favoriscono la **mobilità** e **l'attività fisica** delle persone (trasporti e verde urbano)

I comportamenti salutari sono resi sempre più difficili dall'organizzazione e dal **disegno delle città** ed è necessario migliorare l'ambiente urbano, assicurandone **qualità e sicurezza**, al fine di consentire **una vita attiva**

La politica dei **trasporti** e la **pianificazione urbanistica** possono giocare un ruolo chiave nel contrastare gli stili di vita sedentari riducendo il ricorso all'automobile, incrementando gli spostamenti a piedi e in bicicletta e potenziando il trasporto pubblico.

Un **regolare esercizio fisico** protegge dalle malattie cardiache, limita l'obesità, riduce l'insorgenza del diabete;

promuove una sensazione di **benessere** e favorisce la **socializzazione.**

L'automobile isola le persone una dall'altra, viceversa camminando, andando in bicicletta e servendosi dei mezzi pubblici vengono **stimolati i contatti sociali anche negli spostamenti.**

Con meno gente che va a piedi, le strade hanno cessato di essere degli **spazi sociali**

Le periferie in cui l'accesso è vincolato all'automobile isolano le persone prive di macchina, in particolare le fasce deboli





2008-2009: la regione FVG avvia con ANCI Federsanità e le ASS un percorso per promuovere la salute attraverso la pianificazione urbanistica

Si condivide l'opportunità di produrre con un approccio multidisciplinare un documento tecnico di indirizzo che contenga i criteri di riferimento per promuovere la salute, ed in particolare una mobilità sostenibile e sicura, e favorire un ambiente urbano attento alla fragilità

Partecipanti e Enti promotori

Direzioni Regionali: Salute e protezione sociale
Mobilità, ... e infrastrutture di trasporto
Ambiente e lavori pubblici
Pianificazione territoriale, auton. locali

A.R.P.A.

Federsanità ANCI-FVG

Rete regionale Città Sane

UPI- FVG

Federazione regionale degli architetti, pianificatori

Ordine Ingegneri provincia di Pordenone, Udine, Gorizia

Ceformed

Aziende per i servizi sanitari della regione FVG

Generalità di Giunta 2939/2009

Documento di indirizzo contenente un sistema di indicatori chiave, da applicare al contesto urbano, riferiti a normative internazionali, con valori/standard quali/quantitativi, come riferimento per

- ✓ Amministratori e tecnici dei comuni, per pianificare e per valutare gli effetti delle azioni intraprese
- ✓ Dipartimenti di Prevenzione per la formulazione di pareri su piani e progetti.

La chiave di lettura:

•Obiettivi di salute

prevenzione degli incidenti stradali
promozione dell'attività fisica



promozione di una mobilità sostenibile in ambito urbano

•Punti di osservazione

rete viaria, rete ciclabile, rete di trasporto pubblico locale, sistema del verde, sistema residenziale, zone ciclo-pedonali

AREE TEMATICHE



- **Qualità ed efficienza del sistema di mobilità:** inteso come capacità del sistema di mobilità di promuovere l'accessibilità alla città, ai luoghi e ai servizi attraverso modalità sostenibili
- **Sicurezza del sistema di mobilità urbana:** gli incidenti stradali rappresentano una delle principali cause di morte specie tra i giovani.



AREE TEMATICHE

- **Qualità dell'aria e prevenzione del rumore**

Impatto dell'inquinamento atmosferico e acustico

- **Vivibilità sociale nell'ambiente urbano e qualità del patrimonio urbano verde.**

Aree ricreative e servizi facilmente accessibili

perché i luoghi di socializzazione sono occasioni per contrastare fenomeni di esclusione sociale

MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA IN AMBITO URBANO
Criteria e indicatori raccomandati per valutare gli obiettivi di salute
nella VAS degli strumenti urbanistici

TEMI	CRITERI / INDICATORI	FONTE DEI DATI	OBIETTIVI DI SALUTE
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SISTEMA DI MOBILITÀ	Metri per cittadino di percorsi ciclo-pedonali per spostamenti sistematici, sicuri ed accessibili a tutti i cittadini, in sede propria	Comune	Aumentare l'attività fisica durante l'attività quotidiana promuovendo la mobilità pedonale e ciclabile
	Metri per cittadino di percorsi ciclo-pedonali per spostamenti sistematici, sicuri ed accessibili a tutti gli cittadini, in sede promiscua		
	Spostamento dei residenti (% spostamenti sistematici a piedi, in bici, auto, mezzo pubblico, etc.)	ISTAT	
	% di Km di corsie preferenziali per i mezzi pubblici (sul totale di km di viabilità urbana)	Comune	
	Km per cittadino di corsie preferenziali per i mezzi pubblici		
	Zone 30 superficie complessiva e in rapporto alla popolazione residente (m ² totali e m ² /abitante)		
	Zone TL superficie complessiva e in rapporto alla popolazione residente (m ² totali e m ² /abitante)		

<p style="text-align: center;">QUALITÀ DELL'ARIA E PREVENZIONE DEL RUMORE</p>	<p>Concentrazione di NO, NO₂ e NO_x e superamenti valori limite di legge</p>	<p>ARPA (dati centraline per Comuni dove queste sono già presenti, oppure indicazioni Piano Regionale miglioramento qualità dell'aria)</p>	<p>Ridurre l'esposizione ai fattori di rischio per l'inquinamento dell'aria e per il rumore da traffico</p>
	<p>Concentrazione di O₃ e superamenti valori limite di legge</p>		
	<p>Benzene: valore medio annuo</p>		
	<p>Concentrazione PM10 e PM 2,5 e superamenti valore di legge</p>		
	<p>Numero di residenti entro 300 m dalle strade ad alta intensità di traffico e % rispetto agli abitanti totali</p>	<p>Comune</p>	
	<p>Zonizzazione acustica</p>	<p>Comune</p>	
<p style="text-align: center;">SICUREZZA DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA</p>	<p>Dati incidenti stradali georiferiti</p>	<p>Centro Regionale Monitoraggio Sicurezza Stradale - Mitris</p>	<p>Ridurre i traumi da traffico</p>
	<p>Lunghezza strade urbane di attraversamento: km totali e % sul totale di km di viabilità urbana</p>	<p>Comune, Provincia, Regione</p>	
	<p>Numero di strade urbane di attraversamento nelle nuove aree residenziali</p>	<p>Comune</p>	
	<p>Accessi stradali sicuri alle nuove aree residenziali secondo il Codice della Strada</p>	<p>Comune</p>	
	<p>Discontinuità della rete ciclo-pedonale (n° di punti di discontinuità rispetto ai metri di percorso totali)</p>		

Centro di monitoraggio della sicurezza stradale (CRMSS)

Il CRMSS, previsto nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e istituito con la legge regionale 25/2004, si basa su un sistema integrato di monitoraggio denominato MITRIS, una banca dati nella quale confluiscono tutti i dati inerenti gli incidenti stradali rilevati dalle FF.OO. e dalle Polizie municipali, georiferiti e poi linkati con quelli sanitari.

VIVIBILITÀ SOCIALE NELL'AMBIENTE URBANO E QUALITÀ DEL PATRIMONIO URBANO VERDE	m² per cittadino di spazi pubblici per l'interazione (es. piazze, vie, marciapiedi)	Comune	Aumentare il tempo per lo svolgimento dell'attività fisica durante gli spostamenti quotidiani
	m² per cittadino di verde comunale fruibile		
	m² per cittadino di verde di vicinato (di quartiere) fruibile		
	Numero di servizi per cittadino facilmente accessibili a tutti i cittadini		
TUTELA DELLE PERSONE	Numero di servizi per cittadino (scuole, ambulatori, negozi di vicinato, TPL, uffici pubblici etc.) facilmente raggiungibili a piedi, in carrozzina, in auto con il contrassegno o in bicicletta in sicurezza	Comune	Ridurre l'esposizione ai fattori di rischio degli incidenti stradali per gli utenti deboli della strada. Ridurre l'affaticamento in condizioni di spostamento, elevare la percezione e la riconoscibilità degli spazi e ambienti Promuovere corretti stili di vita e rispetto del prossimo in ambito pubblico: servizi, percorsi, ecc...
	Numero di scuole previste lontano da strade ad elevato flusso di traffico, presenza di parcheggi riservati a disabili, servizi sanitari a scala di quartiere, comunale, distrettuale, provinciale e regionale, mezzi di trasporto accessibili e collegamenti con la rete pedonale, ecc.		
	Partecipazione a progetti di mobilità sostenibile (es. "gruppi di cammino", "pedibus", "chiamaMe - trasporto a chiamata" etc.)		

Workshop realizzati (2010 – 2011)



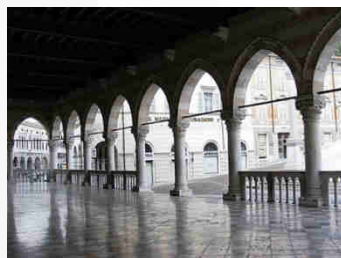
Tarvisio



Sacile



Cividale del Friuli



Udine

San Daniele del Friuli



Monfalcone



Casarsa della delizia



Palmanova



Tarcento



Gorizia



Trieste



Sgonico

Applicazione

2011: indagine (questionario) in un campione di comuni del FVG ha evidenziato:

Ancora scarsa conoscenza delle Linee di indirizzo

Ma:

iniziative di mobilità sostenibile

iniziative di miglioramento

punti critici segnalati: strade ad alta percorrenza e di attraversamento, incroci urbani

2012: viene prodotta una **check list** con il contributo di Dipartimenti di Prevenzione, Federsanità ANCI e Comuni capoluogo, che traduce gli indicatori della Generalità in quesiti ed esemplificazioni

L'esperienza di Udine

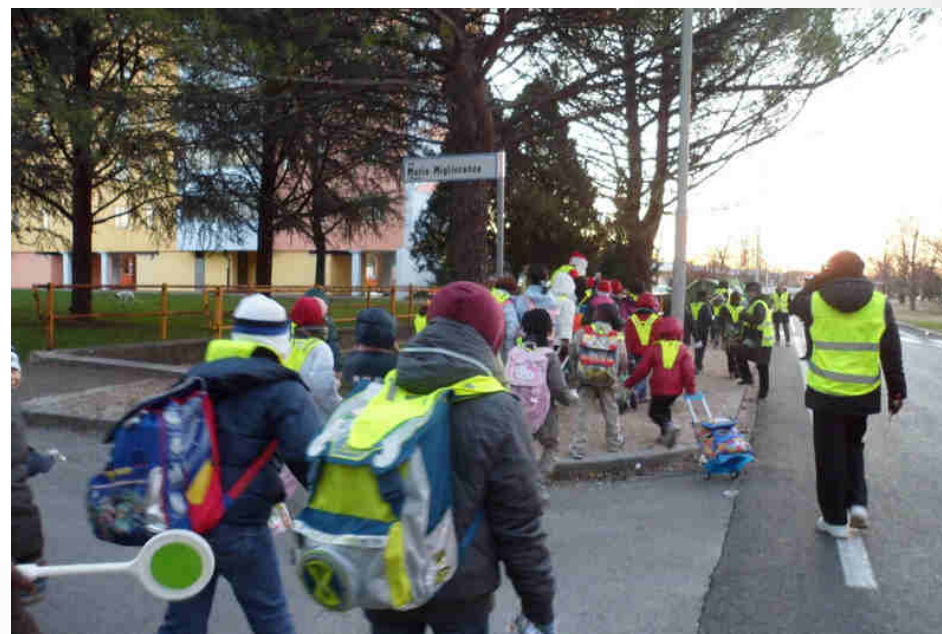


- Il comune di Udine da 15 anni aderisce alla rete internazionale OMS «Città Sane» ed è diventato uno dei 90 laboratori della regione europea;
- Ha iniziato ad occuparsi di singoli progetti in vari settori che, con gli anni, si sono consolidati in programmi ben definiti e strutturati che hanno portato alla formulazione di un nuovo piano regolatore della città;
- Grazie anche alla sensibilità degli amministratori, i progetti sono stati inseriti nel programma elettorale e di mandato del sindaco.

PEDIBUS

un'attività
intergenerazionale

“Quali veicoli hanno la minore impronta carbonica: le automobili nere o quelle bianche dipinte con fiorellini gialli?”





Pianificazione urbana con processi di consultazione del Consiglio Comunale dei ragazzi, di genitori, nonni e bambini degli istituti scolastici (eseguito con finanziamento regionale di € 360.000,00 dato ai comuni di Udine, Cormons e Sacile)



ORTI URBANI

DEFINIZIONE

Lotti di terreno di proprietà comunale e dati in concessione a cittadini per la coltivazione di verdure e piccole piante

IN UDINE

3 aree (60 lotti in totale)

Superficie: 30 m² ciascuno

Altri lotti da assegnare

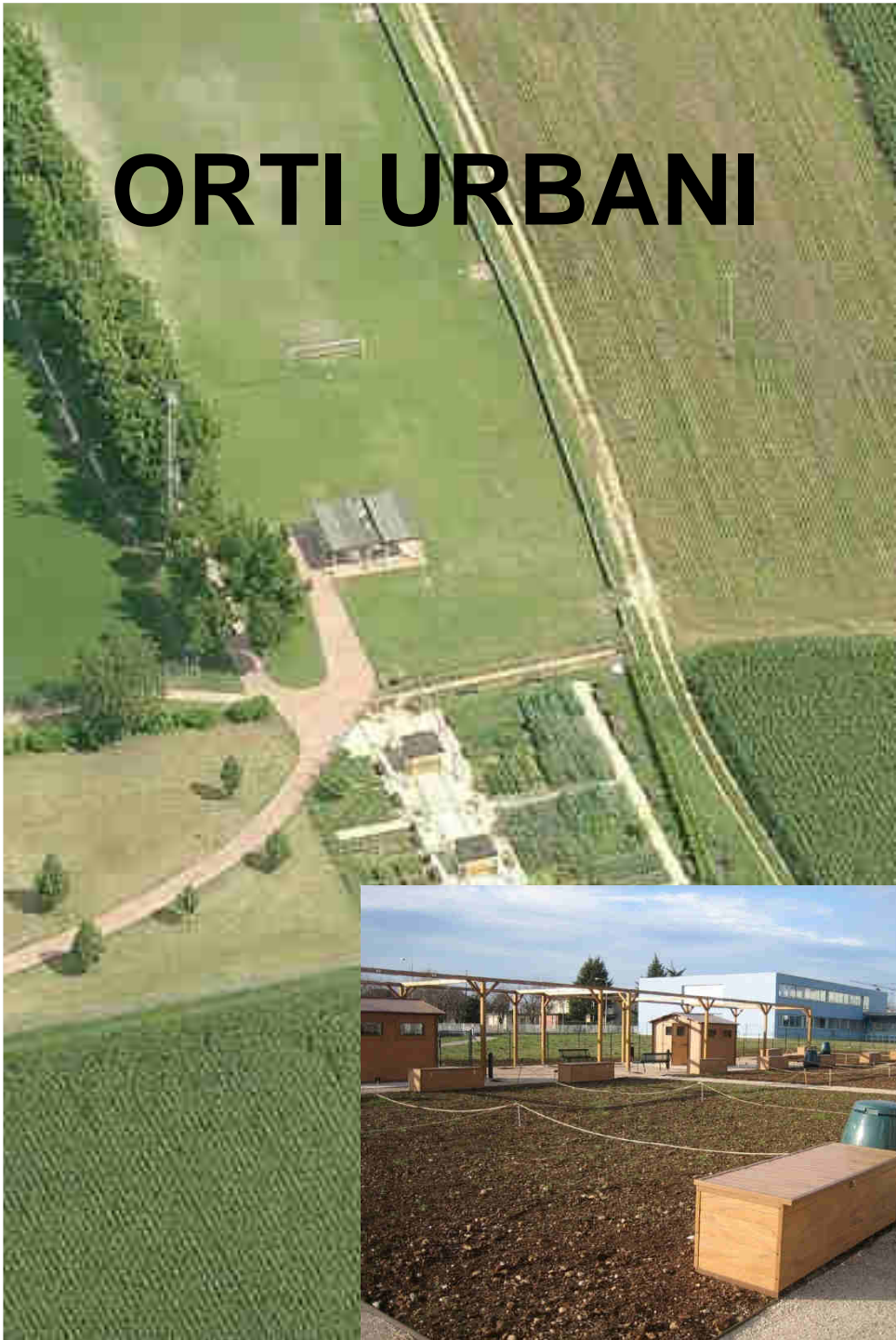
UTENTI

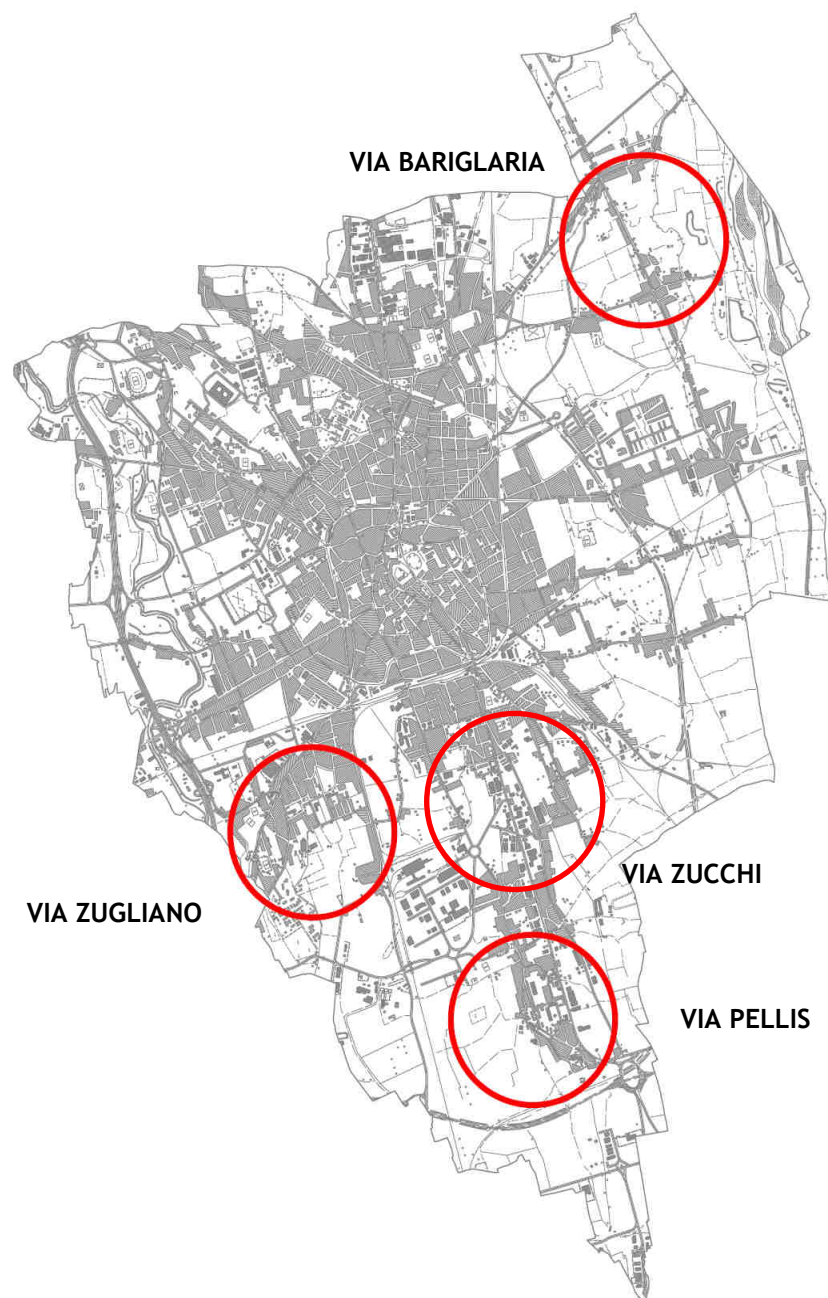
Famiglie

Anziani

Scuole

Associazioni

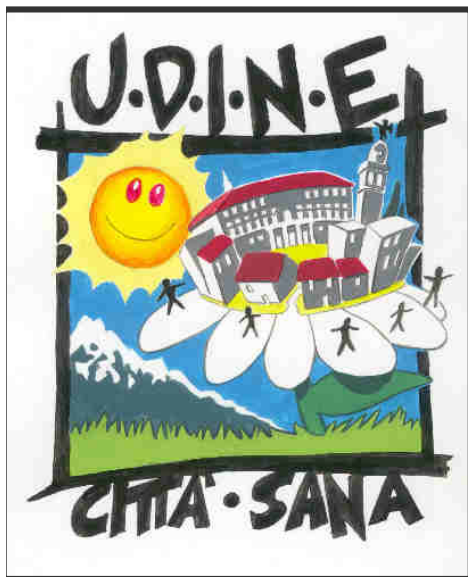




Orti urbani a Udine

- 4 aree, totale 75 lotti
- Superficie: 30 m² a lotto
- Affitto annuale: 48 Euro
- Concessione: durata 3 anni
- Ulteriori lotti da assegnare



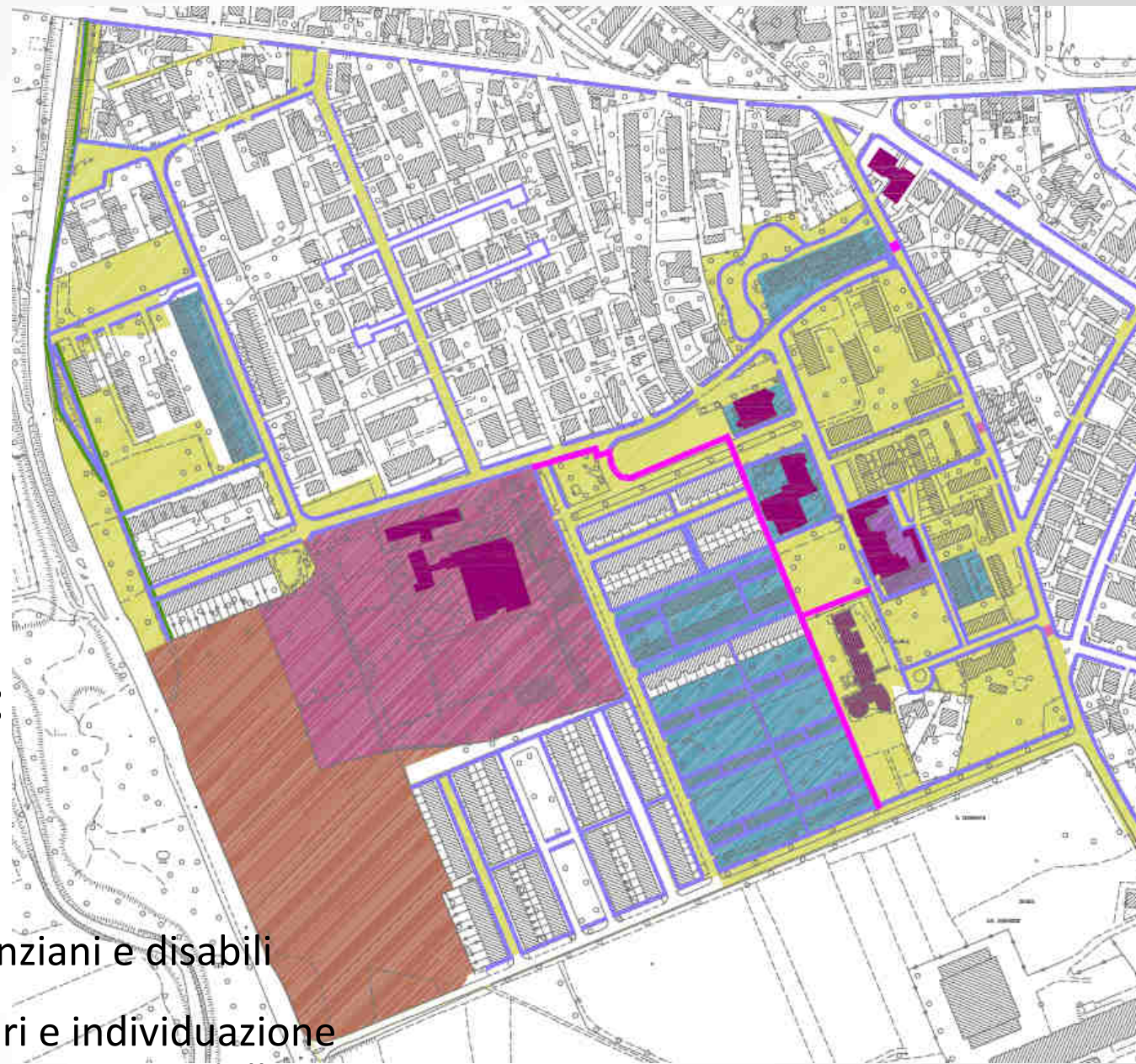


Quartiere

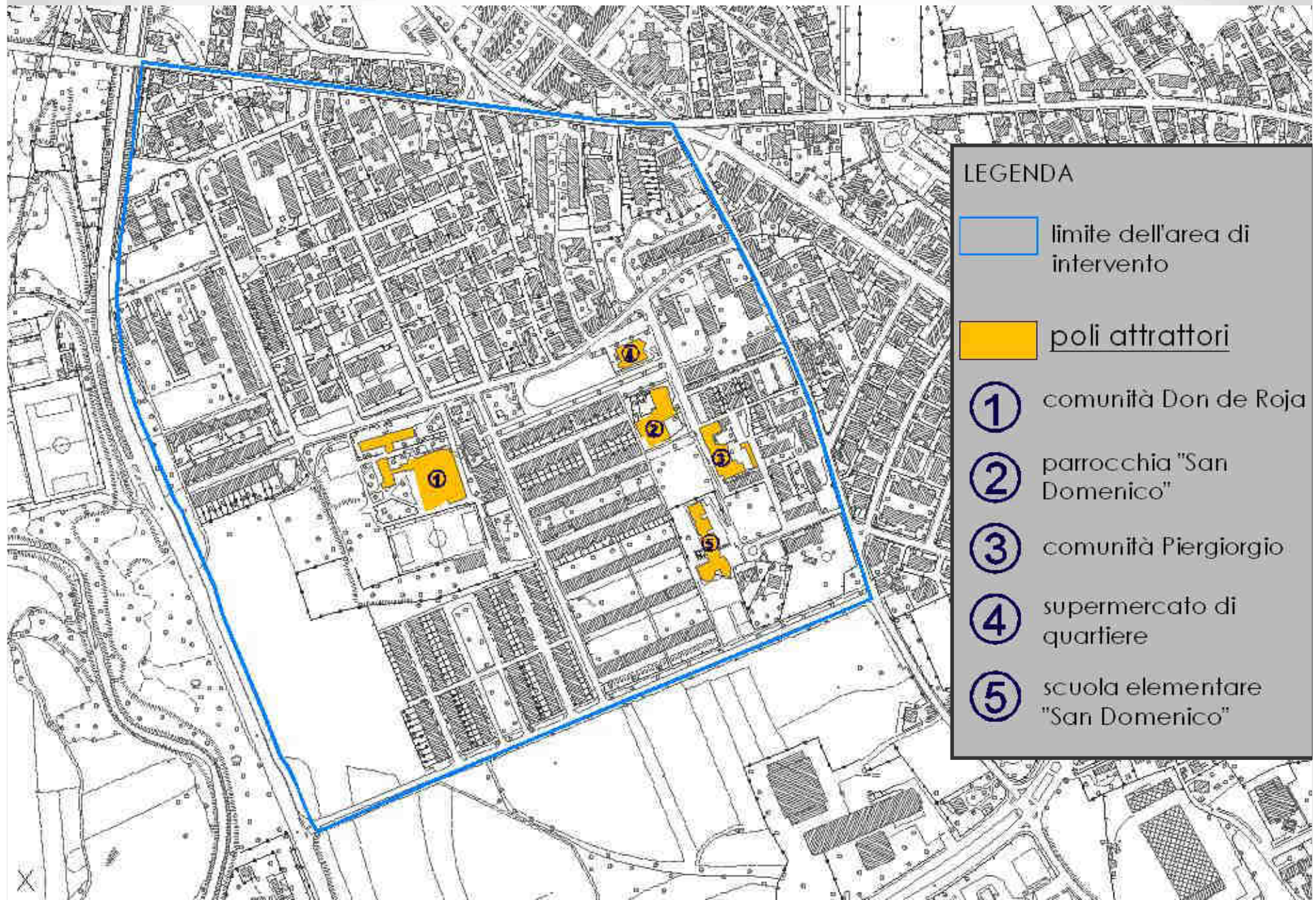
SAN DOMENICO:

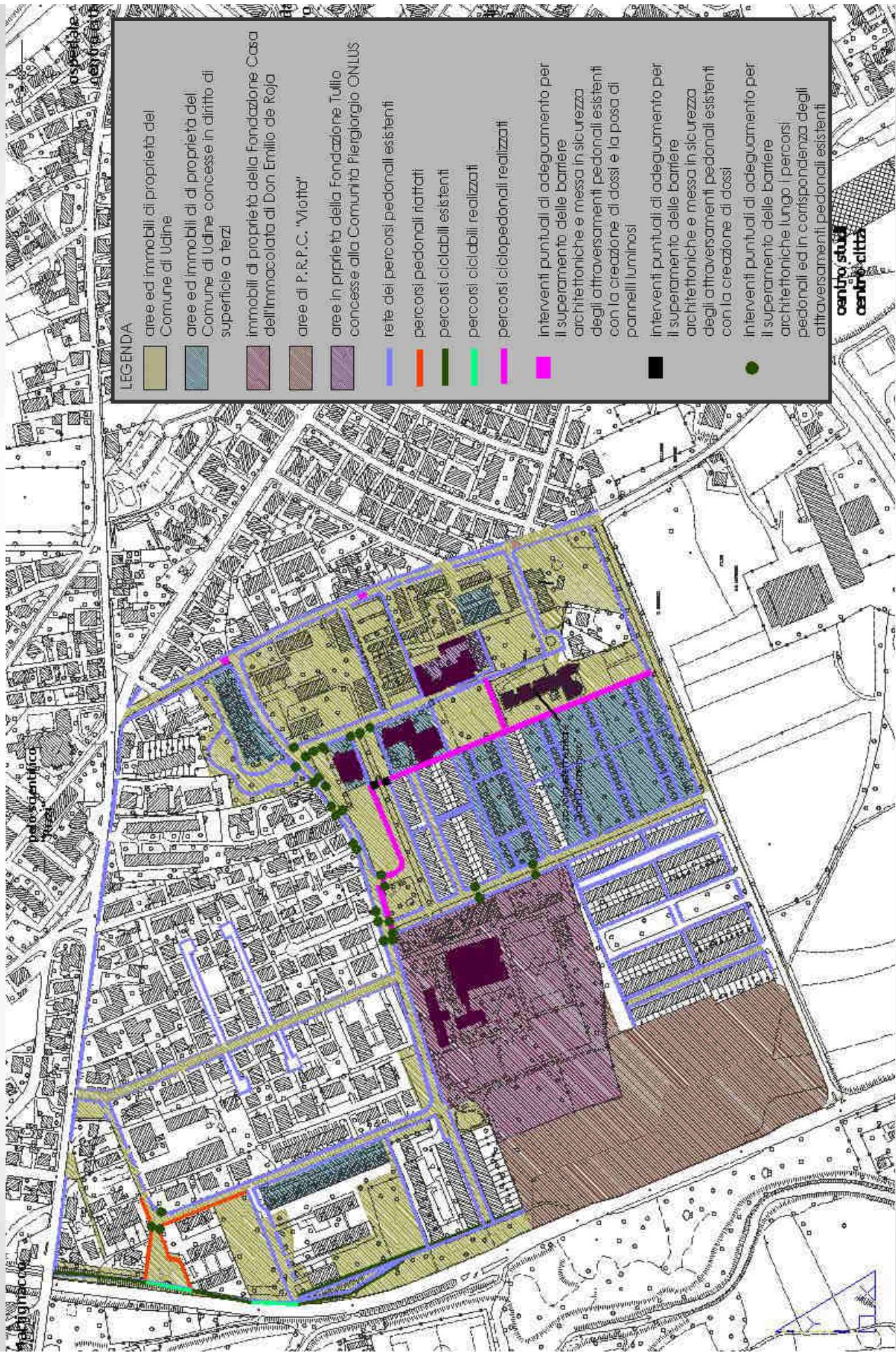
Partecipazione di:

- Alunni e famiglie
- Gruppi vulnerabili: anziani e disabili
- Analisi dei questionari e individuazione delle soluzioni di abbattimento delle barriere architettoniche



Main focal points in the district





LEGENDA

- aree ed immobili di proprietà del Comune di Udine
- aree ed immobili di proprietà del Comune di Udine concesse in diritto di superficie a terzi
- immobili di proprietà della Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja
- aree di P.R.C. "Vittoria"
- aree in proprietà della Fondazione Tullio concesse alla Comunità Piergiorgio ONLUS
- rete dei percorsi pedonali esistenti
- percorsi pedonali riattati
- percorsi ciclabili esistenti
- percorsi ciclabili realizzati
- percorsi ciclopedonali realizzati
- interventi puntuali di adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti con la creazione di dossi e la posa di pannelli luminosi
- interventi puntuali di adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti con la creazione di dossi
- interventi puntuali di adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali ed in corrispondenza degli attraversamenti pedonali esistenti

centro studi
centro città



adesso **salute e sicurezza**

il nostro impegno per la crescita comune

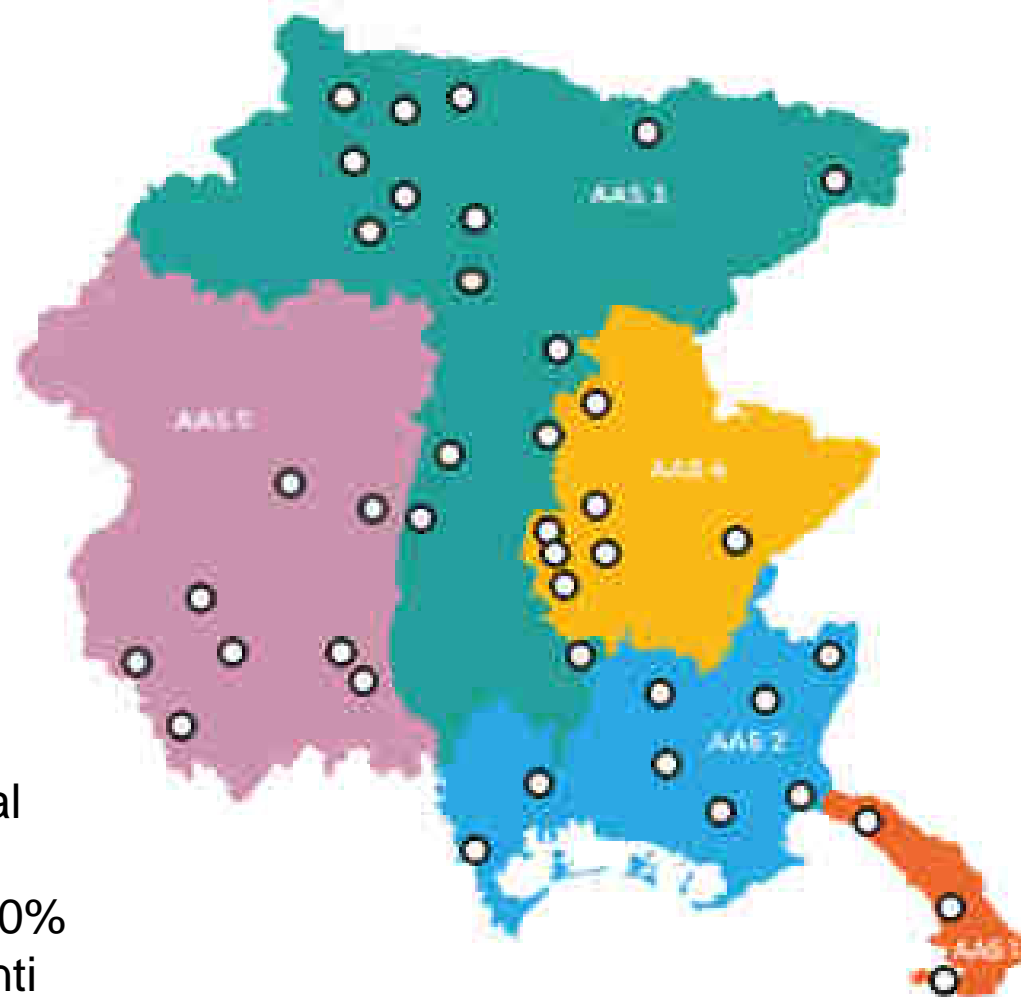


adesso
salute e sicurezza
il nostro impegno per la crescita comune

«ADESSO»

è il nome del progetto promosso dalla Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma V del Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018.

Mappa del Friuli Venezia Giulia suddivisa per Aziende per l'Assistenza Sanitaria (AAS). I punti evidenziano i Comuni partecipanti al progetto ADESSO.



I comuni aderenti al progetto ADESSO corrispondono al 60% dei cittadini residenti in regione.

parole chiave : coinvolgimento e condivisione



- con le Amministrazioni Locali della Regione, attraverso un percorso ideato ad hoc e un confronto strutturato in diversi moduli ed incontri pubblici sui temi inerenti la prevenzione, la promozione della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- tra i partner stessi della Regione, partner di consolidata esperienza nel settore scientifico e sociosanitario, quali: la Rete regionale "Città Sane" OMS, Federsanità ANCI FVG, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.4 "Friuli Centrale", il Comune di Udine e le Università degli Studi di Trieste e di Udine.

Gli obiettivi



- **Estendere** ai Comuni della Regione FVG la cultura della salute pubblica e della prevenzione, anche attraverso la diffusione all'intero territorio regionale di alcuni progetti di prevenzione primaria sviluppati nella città di Udine, nell'ambito del progetto "Città Sane" dell'OMS.
- **Migliorare** la pianificazione e l'investimento sulle strategie di salute pubblica a livello locale sensibilizzando gli amministratori e i decisori politici sull'importanza della prevenzione, della promozione della salute e della sicurezza del lavoro nell'ambito della Pubblica Amministrazione.
- **Favorire** l'adozione di un approccio integrato, inter-istituzionale e intersettoriale nella condivisione di obiettivi e azioni, internamente alle Pubbliche Amministrazioni ed esternamente con stakeholder quali: le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le scuole, altri partner istituzionali, le associazioni di volontariato, il terzo settore, i soggetti privati, i cittadini.
- **Veicolare** le informazioni e i messaggi in modo capillare ed efficace ricorrendo ad alleanze con le associazioni dei Comuni, in particolare, Federsanità Anci FVG, tra gli attori del Piano regionale della prevenzione e attivo partner della Direzione centrale salute per significativi progetti pluriennali di promozione salute.

Il progetto ADESSO

- Il progetto avrà la durata di 12 mesi (aprile 2016 – marzo 2017)
- ha un **sito web**, attivo dal 4 marzo 2016 fino alla fine del progetto stesso, su cui sono reperibili tutte le informazioni:
www.progettoadesso.com
- E' stato costituito, come previsto dall'art.4 della convenzione in atto firmata dai cinque partner, un **gruppo di coordinamento**, i cui compiti sono quelli di elaborare e validare le proposte inerenti al progetto e di valutarne l'andamento nel tempo.

Fasi del progetto	Azioni	Tempo	Note
1	<ul style="list-style-type: none"> • Reclutamento comuni della regione • Gruppo tecnico (costituzione e convocazione) • Sito Web (realizzazione) • Firma convenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 29 febbraio 2016 • Entro il 24 febbraio 2016 • Entro il 4 marzo 2016 • Entro il 4 marzo 2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguito (42 +2 comuni hanno espresso volontà di adesione) • Convocato 4 volte • Realizzato e attivo • Convenzione firmata
2	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda rilevazione buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Da realizzare entro il 16 marzo • Da inviare con invito per il convegno entro il 30 marzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda costruita • Inviato il 30 marzo
3	<ul style="list-style-type: none"> • Convegno del 20 aprile; sondaggio I e II [misura efficacia formativa e misura gradimento] 	<ul style="list-style-type: none"> • 20 aprile 2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzato
4	<ul style="list-style-type: none"> • Focus group 	<ul style="list-style-type: none"> • da maggio a luglio 2016 • da settembre a novembre 2016 	<ul style="list-style-type: none"> • In corso di realizzazione
5	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 30 aprile 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzato e attivo
6	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un progetto nelle città aderenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottobre 2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Da realizzare
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione del progetto: • a) esito della valutazione del percorso, • b) realizzazione del progetto comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro marzo 2017 	<ul style="list-style-type: none"> • Da realizzare

conclusioni

- Nell'ambiente l'individuo si muove verso strategie di salute e di qualità della vita. **Lo stato di salute, ma anche la sicurezza e i rischi dell'individuo sono strettamente correlati con l'ambiente in cui egli vive e alle relazioni che in esso interviene.**
- L'ambiente, nella sua dimensione di **ecosistema in cui s'intrecciano relazioni significative**, costituisce uno dei **determinanti della salute** più importanti ma anche quello più a rischio in quanto più fragile e incerto.

Soggetti istituzionali e sociali, pur con differenti principi ispiratori, valori, obiettivi, priorità (promozione della salute, tutela dell'ambiente, benessere economico, qualità urbanistica, educazione e cultura, solidarietà e tutela dei diritti, legalità, ecc...)



svolgono un ruolo fondamentale nelle Politiche per la Salute

Inoltre, la sfida è inserire la **valutazione dei determinanti di salute** non solo nella pratica delle professioni sanitarie ma anche in figure professionali non sanitarie (ingegneri, architetti, tecnici, amministratori)



Grazie dell'attenzione